

Y10
viale Mazzini 5
via Trionfale 7996
viale XXI Aprile 19
via Tuscolana 160
eur - piazza Caduti
della Montagnola 30

rosati LANCIA

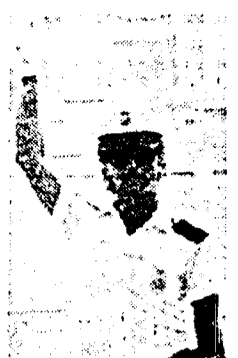
Ieri ● minima 13°
● massima 28°
Oggi il sole sorge alle 5,34
e tramonta alle 20,46

ROMA

La redazione è in via del Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati
LANCIA
un'estate in Y10



Ricetrasmittenti individuali per i vigili urbani

Hanno dovuto insistere, ma alla fine ce l'hanno fatta. Da ieri, anche i vigili urbani hanno le ricetrasmittenti individuali. La novità è stata annunciata dall'assessorato alla Polizia urbana. Duecentotrenta apparecchi sono stati assegnati nella mattinata di ieri ai vigili più direttamente impegnati nel controllo della circolazione, all'interno dell'area vicina allo stadio Olimpico e alle grandi arterie di traffico. Altri 470 apparecchi «sono in corso di acquisizione».

Guasto Enel sulla Roma-Nord Mezza città in tilt

Il treno, che doveva portarli a casa in tempo per assistere alla partita, è stato soppresso per consentire ai convogli diretti all'Olimpico di anticipare l'arrivo. E loro, i pendolari della stazione San Pietro-Viterbo, si sono presi la rivincita: sdraiandosi sui binari, hanno tentato di bloccare il treno per lo stadio. Per calmarli, c'è voluta un'ora. Guai anche alla Roma-Nord, che ieri pomeriggio è rimasta bloccata per un guasto a un cavo dell'Enel. L'intera zona settentrionale della città, intasata di traffico, è andata in tilt. Metrò leggero e metropolitana «A» sono stati presi d'assalto. Ai pendolari, in una rissa inescrivibile, si sono poi aggiunti i tifosi diretti allo stadio. Il guasto verrà riparato oggi.

Metrò Collaborazione tra Mosca e Roma

Scambio di gentilezze «metropolitane» tra Italia e Unione Sovietica. Si chiamerà «Mosca» una stazione della metropolitana romana e i sovietici restituiranno la cortesia dedicando alla capitale una stazione del metrò di Mosca. E quanto previsto dalla collaborazione fra il Consorzio cooperative costruzioni (un'azienda della Lega delle cooperative) e la società che ha il compito di realizzare il prolungamento della metropolitana moscovita.

Corsera Protesta per riduzione pagine

Un comunicato di protesta contro l'editore. Lo ha emesso ieri il comitato di redazione del *Corriere della Sera*, per la riduzione da 6 a 4 pagine della cronaca di Roma avvenuta nell'edizione di lunedì scorso. «Il

taglio - si legge nel comunicato - è stato deciso unilateralmente dall'azienda, che ha in questo modo scavalcato la direzione politica del giornale, tenendo completamente all'oscuro la componente giornalistica».

E al prefetto i radicali regalano camomilla

Polemiche e scherzi romani. Una bustina di estratto di camomilla è stata regalata ieri mattina al prefetto Alessandro Voci da una delegazione del Coordinamento radicale anti-proibizionista. Il motivo? «Per le difficoltà che incontrerà nell'applicazione della nuova legge sulla droga e per affrontare l'immane lavoro, che la nuova normativa gli assegna». E il prefetto? Ha risposto con spirito: «Non sono affatto preoccupato. La nuova legge prevede, infatti, l'immissione in organico di nuovo personale con competenza nel sociale».

Fgci: «Troppe le bocciature scolastiche»

Due cifre. L'anno scorso gli studenti promossi a giugno furono il 54,13%, quest'anno sono stati il 47,21%. La Fgci ha emesso un comunicato in cui sottolinea «l'enorme numero di studenti delle medie superiori bocciati o rimandati». «Rimandare - prosegue la nota - vuol dire anche inserire gli studenti nel costoso circuito delle ripetizioni private». Perciò, un'iniziativa della Fgci. «Contro le speculazioni la Lega studenti medi organizza, per il prossimo mese di luglio, nei locali di via Principe Amedeo 188, alcuni corsi di ripetizioni a basso costo (10-15 mila lire l'ora) tenuti da studenti universitari. Per informazioni rivolgersi al numero 733390».

GIAMPAOLO TUCCI

MONDIALI

La città in piazza per la seconda volta dopo una vittoria scialba degli azzurri
E la polizia in piazza del Popolo sequestra trombe e bombolette-spray

Uno a zero? È festa lo stesso



A sinistra scene di gioia in piazza del Popolo dopo la vittoria degli azzurri sulla nazionale di calcio statunitense; a destra l'ingresso di una enoteca, polemicamente chiusa per l'ordinanza del prefetto



■ E due. Non serve che gli azzurri abbiano mancato la goleada. E quegli ultimi quindici minuti, con i calciatori a stelle e strisce maramaldi sul terreno di gioco? Niente. Allo scadere della partita, mezza città è di nuovo in piazza. Sono le 11, la sera è bella, Roma appare tutta imbandierata. Nomentana, Tiburtina, Trionfale, Portuense. File rissose di auto si scagliano verso il centro. Dai palazzoni, scendono lenzuola biancorosso-verdi, sui balconi si agitano venti mani e dieci teste in mezzo metro di spazio. Sono carrelli di auto a piazza Venezia. Fuori dai finestrini, le bandiere tricolori s'intrecciano stranamente a quelle statunitensi. Piazza del Popolo. Qui la festa-rito scivola improvvisamente in un silenzio rarefatto. Sette volanti della polizia chiudono l'ingresso. Non c'è possibilità di sfogo, il grande piazzale delle lunghe eco (del dopopartita con l'Austria) si riempie di gente appiattata. I motorini vengono lasciati da parte. I poliziotti, poi, sequestrano tutte le bombolette spray. La festa, insomma, viene azzeccata. A piedi lungo via del Corso, in una processione stranita. Passa un tifoso statunitense. Un ragazzo, memore del Sordi «americano a Roma» visto in tv,

lo apostrofa: «Americano». L'altro sorride, è sobrio. Sobri paiono tutti. Dal Pincio vengono tirati già bandiere-lenzuoli e posati in aria i fuochi d'artificio. L'arco di Porta Portese sembra produrre colori, le auto lo attraversano con bandiere azzurre e tricolori. Basta, c'è solo e sempre più un «Italia-Italia». Ma la festa, a questo punto, pare un pretesto. I vigili gongolano. Stanno facendo rispettare la fascia blu. Pure via Nazionale d'improvviso viene tappezzata da auto che corrono e sembrano immobili. La fascia blu funziona a spizzichi, insomma; le auto entrano da via Torino. «Sono tanti, come la prima volta», dice un vigile in piazza Esedra, «ma stiamo mantenendo l'ordine, il traffico sembra disciplinato». Le auto rinchiano d'ingolfarsi, da la periferia al centro, come in un imbuto. I tifosi americani? Sono pochi, i simpatici e vestiti a loro modo, tanto che non si sapeva se quei colori sono speciali o abituali. Sulla Tiburtina i clacson impazzono. Giri su giri, attorno alla stazione Termini, poi il rumore si fa ritornello, sembra logorarsi. Dove si va insomma a festeggiare? Che si fa? È un tifo brioso e analcolico, passa, scivola via. È l'una. Per la seconda volta in una settimana la gioia va a dormire.

L'intervento del sindaco dopo la denuncia sui rischi di speculazione

«Niente blitz sui mercati generali» Carraro promette trasparenza

La vicenda dei nuovi mercati generali turba i sonni del sindaco. Alle dimissioni dal Consorzio che dovrà realizzare la nuova struttura di Paolo Trani, presidente dell'Unione commercianti e alle accuse del Pci su ipotesi speculative, ha risposto ieri il primo cittadino. «Agiremo in modo trasparente e nella sede istituzionale», ha detto Franco Carraro. Lunedì riunione di giunta dedicata alla vicenda.

FABIO LUPPINO

■ Il silenzio è rotto. E ora quello che sembrava «un facile affare» è diventato una patata bollente. Dopo le polemiche dimissioni dal Consorzio agroalimentare che dovrà realizzare i nuovi mercati generali di Paolo Trani, presidente dell'Unione commercianti, e il secondo no del Pci a «insani progetti speculativi», sull'intera vicenda, tra gli uomini della giunta capitolina, sindaco in testa, è salita la tensione. Con un intervento a sorpresa nella conferenza stampa sul problema

della sicurezza nei cantieri, Franco Carraro ha ricordato che, per la scelta dell'area, l'esecutivo intende procedere «con grande rapidità, ma anche con serietà» senza subire «blitz» che tentino di imporre una soluzione «preordinata». Il 3 luglio, per il Comune, scade il termine previsto dalla legge 41 del 1986 per presentare la complessa documentazione, completa di piano finanziario ed esecutivo, e ottenere i 150 miliardi di finanzia-

mento statale per il nuovo polo commerciale. Il tempo stringe ma il Campidoglio non decide, anche se il sindaco Carraro ha voluto sottolineare che il problema della scelta dell'area è stato portato in giunta il 28 maggio, e che solo nei giorni successivi si è profilata un'ipotesi di localizzazione. La scelta del sito, per il sindaco socialista, deve avvenire «in modo trasparente nella sede istituzionale» della giunta e del consiglio comunale.

Nei silenzi, che forse verrà sciolto lunedì mattina in giunta, restano le pressioni su scelte di tipo speculativo, qual è la zona di Castel Romano, suggerita dall'assessore al piano regolatore Antonio Gerace e «accreditata» da quello al commercio Oscar Tortosa. «Deve essere scelta un'area compatibile con le correnti di traffico commerciale, sia in entrata sia in uscita - dice Tortosa, che ieri

ha passato diverse ore nell'ufficio del sindaco - e soprattutto un sito che comporti alla collettività il costo più basso possibile. Sia chiaro, però, che voglio un'indicazione del mio partito. Non vorrei che nella polemica delle spinte trasversali qualcuno mi scariichi al momento opportuno». E l'area a più basso costo sembra essere proprio quella di Castel Romano, con un prezzo che oscilla intorno ai 30 miliardi: tutte le altre, la Romanina, la Bufalotta, la Laurentina, e i terreni Torlonia nei pressi della nuova centrale del latte hanno un costo cinque volte superiore. I terreni sulla Pontina sono in mano ad una società costituita, per tre quarti, da imprese aderenti alla Lega delle cooperative. «Non credo ci sia alcun accordo preconfessionato su questa zona - sostiene Enzo Proietti, presidente romano della Lega, consigliere comunale comunista - E, sia

chiaro, non è questo il modo con cui si possa operare su queste questioni sia oggi, sia in futuro. Siamo pronti a rimetterci alla decisione dell'amministrazione, ma solo dopo un'accurata verifica ed un'ampia discussione di merito in consiglio comunale». La Lega, dunque, ferma «le idee meravigliose» di quanti avevano pensato di associarla ad un'operazione che porterebbe sulla Pontina, oltre ai mercati generali, la lunga scia di cemento della bretella autostradale tra Maccarese e Valmontone, con uno scempio ambientale senza precedenti.

A Carraro, lunedì, il compito di sciogliere i vetri incrociati dei suoi stessi assessori e di indicare la localizzazione di massima. Sempre il 18, nel pomeriggio, si riunisce il Consorzio agroalimentare. Il parere decisivo spetta al Comune, ma il Car sembra intenzionato a dare il suo.



Lettera del Pci ai socialisti

«Una giunta di progresso a palazzo Valentini»

■ «Incontriamoci per un confronto di merito da cui emergano alla luce del sole le ragioni programmatiche e politiche di accordi possibili». Ai dubbi e alle accuse di «inaffidabilità» lanciate dal segretario regionale del Psi Giulio Santarelli, Mario Quattrucci, segretario regionale del Pci risponde offrendo un terreno di confronto. In una lettera, il segretario regionale comunista indica chiaramente la linea che il suo gruppo intende seguire per la costituzione delle giunte in Provincia e alla Regione. «Per palazzo Valentini - ricorda Quattrucci - esistono tutte le condizioni per una soluzione rapida e positiva: una coalizione e una giunta che a giudizio di tutti, e innanzitutto del vostro partito (il Psi ndr), ha assicurato stabilità, efficienza, capacità di realizzazione; una composizione dell'assemblea che, nonostante le nostre perdite, risulta più sinistrata della scorsa legislatura e soprattutto una vasta convergenza pro-

grammatica che ha già formato il cemento più solido della trascorsa esperienza». Il segretario regionale comunista, che invita Santarelli a «rispettare l'autonomia, la sovranità e la specificità di ciascuna assemblea», chiede per palazzo Valentini «la costituzione di una maggioranza democratica e di progresso che, se non potrà non fondarsi sull'intera fra i nostri due partiti, potrebbe contare sul contributo, con pari dignità di forze antiche e nuove, vicine ed anche lontane dalle impetibili maggioranze di sinistra». «La Provincia - prosegue la missiva di Quattrucci - è posta di fronte, anche dalla recente legge di riforma, a compiti istituzionali di eccezionale importanza, che avviano una straordinaria influenza sopra l'intera vita sociale e politica dei nostri territori. Sono soltanto le forze sinistre e di progresso che possono far vivere appieno questi nuovi compiti e guidare i processi che ne conseguono».

Bloccato nel porto di Civitavecchia un corriere diretto in Sardegna

Un bastimento carico di dollari (falsi)

Duecentocinquanta dollari nascosti in una borsa da tennis. Tante mazzette accuratamente falsificate, da mettere in circolazione in Sardegna con l'arrivo dei tifosi stranieri. Ma Bruno Murru, il corriere dei falsari, è stato bloccato nel porto di Civitavecchia. Non è passato inosservato fra le centinaia di hooligan in transito. L'Interpol indaga sul traffico che potrebbe avere dimensioni molto più ampie.

SILVIO SERANGELI

■ Duecentocinquanta dollari, accuratamente falsificati, sono stati sequestrati nel porto di Civitavecchia dalla polizia marittima. Li portava con sé, in una comune borsa da tennis, Bruno Murru, 42 anni di Cagliari. È stato bloccato dagli agenti mentre stava per imbarcarsi per la Sardegna. L'ingente somma, quasi 400 milioni di lire, doveva essere messa in circolazione

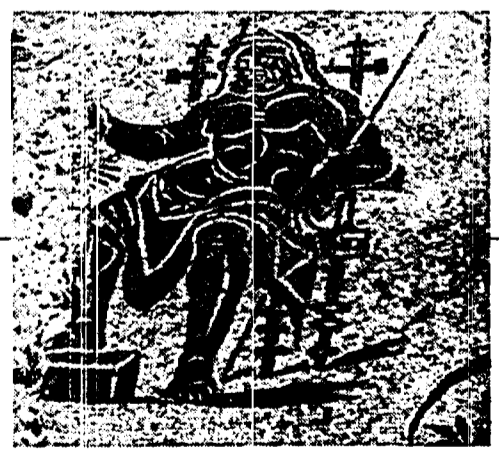
nell'isola, approfittando della presenza dei numerosissimi tifosi stranieri, al seguito delle squadre impegnate nei Mondiali di calcio. I biglietti da 100 sarebbero dovuti passare da innanzi fra tanti dollari doc: questo il ragno della banda di falsari, di cui, per ora, è finito in carcere soltanto il corriere. Una vera professione, quella di Bruno Murru, che già

nell'86, sempre nel porto di Civitavecchia, fu sorpreso dagli agenti della Polmare con alcuni lingotti d'oro nascosti negli interspazi degli sportelli della sua Mercedes; anche allora in procinto di imbarcarsi su un traghetto diretto a Cagliari. È proprio questa faccenda non nuova deve aver messo sull'avviso gli agenti, mandando in frantumi il suo piano. Il commesso viaggiatore sardo contava molto sulla confusione creata in porto dall'arrivo dei tifosi anglosassoni. Proprio domenica, infatti, il porto di Civitavecchia era letteralmente in stato d'assedio, presidiato da centinaia di poliziotti e carabinieri in azione antiguerriglia. Gli occhi erano tutti puntati sui supporter inglesi ed irlandesi, in partenza con i traghetti della Tirrenia per Cagliari ed Olbia. «Mentre gli agenti controllano

i ragazzi irlandesi in giallo-verde, e magari sequestrano qualche bottiglia e un po' di coltelli agli inglesi, io faccio passare tranquillamente il malloppo». Ma il ragionamento del Murru non ha retto. E quando gli agenti lo hanno pregato di aprire la borsa da tennis, c'è proprio rimasto male. Per la seconda volta, in pochi anni, ha dovuto arrendersi.

Ora è in carcere con l'accusa di contraffazione e alterazione di denaro. Ma rimangono molti interrogativi. I periti, che hanno analizzato le banconote, sono rimasti colpiti dalla perfezione del lavoro di contraffazione. La stampigliatura da 100 dollari è stata infatti impressa dai falsari su carta originale della Zecca americana. Per gli esperti la spiegazione è semplice: i dollari falsi sono stati stampati

sulla carta di banconote da un dollaro originale, accuratamente scolorite e private della loro stampigliatura. Questa estrema cura del prodotto ha messo immediatamente in allarme gli uomini dell'Interpol e della Cia. Quanti altri dollari di questa partita possono essere in circolazione? E la domanda che si sono posti. Duecentocinquanta dollari, portati in una borsa da tennis, senza troppe cautele, potrebbero essere infatti soltanto una parte del prodotto prelevato da una centrale che lavora a pieno regime. Ma Bruno Murru non parla, probabilmente sa poco del traffico che potrebbe avere collegamenti fra Usa ed Italia, almeno nel reperimento delle banconote da un dollaro da ristampare, con qualche zero in più.



Con «l'Unità»
dentro
la città proibita

A PAGINA 23